



COMUNE DI CESSAPALOMBO

Prov. di MACERATA

Comune decorato di croce al valor militare

Prot. n.

613

del 12/02/2015

Spett.le
REGIONE MARCHE
Dipartimento per le Politiche
Integrate di Sicurezza
P.F. Attività Tecniche
di Protezione Civile
60125 ANCONA

Trasmessa per e-mail (lucia.budini@regione.marche.it)

OGGETTO: Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile. Domanda di rimborso per le spese di assicurazione e tassa di possesso per l'anno 2013. Invio provvedimento di approvazione nuovo regolamento tipo di cui alla DGR n. 1628 del 26/11/2012.

In riferimento alla Ns. nota Prot. n. 212 del 21/01/2015, relativa all'oggetto, ed a seguito di integrazioni chieste telefonicamente in data odierna, con la presente si invia copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09/11/2013 concernente l'approvazione del nuovo regolamento tipo del gruppo comunale di volontariato di protezione civile.

Nel restare a disposizione si porgono distinti saluti.



IL SINDACO
Ing. Gianmario Ottavi



COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROV. DI MACERATA

Comune decorato di croce al valor militare

COD. 043011

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA NUMERO	15	Del	09-11-13
-----------------	----	-----	----------

OGGETTO	D.G.R. n. 1628 del 26.11.2012 - Approvazione nuovo regolamento tipo del gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
---------	---

L'anno duemilatredecim il giorno nove del mese di novembre,
alle ore 12:30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato
con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima
convocazione, che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati
eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno 06-07 giugno 2009 in seduta
Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

OTTAVI GIAMMARIO	P	SPE' DANIELE	A
PIERONI ERMANNO	A	GIACINTI MICAELA	P
MICUCCI ERMANNO	P	PAZZELLI MORGAN	A
BOZZI PIERGIUSEPPE	A	CUTRINI DAMIANO	P
GIOVANNINI STEFANO	A	ANSOVINI LUCA	A
MERCORELLI ANTONELLA	P	MAURIZI ORELIA	P
FELICIOTTI GIUSEPPINA	P		

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n. [6] Presenti n. [7]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale

Sig. DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

Assume la presidenza il Sig. OTTAVI GIAMMARIO

PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il
Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli
scrutatori nelle persone dei signori :

MERCORELLI ANTONELLA

FELICIOTTI GIUSEPPINA

CUTRINI DAMIANO

Illustra l'argomento il Presidente.
Terminata l'esposizione si apre la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 23.09.2000, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale è stato costituito il "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Cessapalombo";

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 23.09.2000, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale è stato approvato lo statuto del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile";

Visto il decreto n. 350 del 21.12.2000 con il quale il "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Cessapalombo, con sede legale in Via Mazzini n. 3, è stato iscritto nella Sezione Protezione Civile del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

Visto che il Regolamento Comunale approvato è stato redatto secondo lo schema approvato dalla Regione Marche con deliberazione n. 825 del 14/05/2002;

Preso atto che la Regione Marche, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1628 del 26/11/2012, ha revocato la precedente D.G.R. n. 825/2002 ed ha approvato il nuovo regolamento tipo per i gruppi comunali di protezione civile;

Considerato che lo schema di Regolamento adottato dalla Regione Marche è simile a quello già approvato da questo Ente ma più dettagliato ed aggiornato alla vigente normativa;

Ritenuto di dover procedere al approvare il nuovo regolamento, in sostituzione di quello ora vigente, come richiesto dalla Regione Marche;

Preso atto che il nuovo Regolamento comunale del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile" è composto da n. 15 articoli di cui si è data lettura,

Visto inoltre che con atto di C.C. n. 30 del 19/12/2012 questo Ente a aderito alla gestione associata della funzione fondamentale della Protezione civile con i Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone e Serrapetrona mediante convenzione ai sensi dell'art.30 del Decreto Legislativo n.267/2000 ed in attuazione dell'art.14 del decreto legge n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010, così come modificato dal D.L. 95/2012 art.19, convertito in legge 135/2012 con Ente capofila Cessapalombo;

Vista la convenzione che all'art. 4 con oggetto " **Funzioni** " , espressamente dispone:

Sulla base delle finalità espresse, sono previste due fasi, come specificato di seguito.

Fase transitoria

Nella prima fase transitoria, in vista di ulteriori integrazioni delle attività di Protezione Civile, si mantiene in capo ai singoli Piani comunali di Protezione Civile l'individuazione dei rischi e delle azioni da svolgere. Si provvede al coordinamento dell'azione dei diversi gruppi di volontari da parte di un unico Ufficio Associato della Protezione Civile.

Fase definitiva

In una successiva fase, si procederà alla redazione di un Piano intercomunale di Protezione Civile con funzione di coordinamento dei Piani comunali, che, in applicazione di essi, li possa raccordare consentendo, inoltre, di ottimizzare le risorse disponibili, attraverso:

1. la completa integrazione dell'azione dei diversi gruppi di volontari;

2. l'eventuale definizione di un unico modello organizzativo del volontariato (es. costituzione di un unico Gruppo intercomunale di Protezione Civile).

Preso atto che si è ancora nella fase transitoria, e pertanto non è ancora operante il gruppo intercomunale;

Atteso che la Regione Marche ha predisposto anche uno schema di regolamento tipo del gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile, sostanzialmente analogo a quello per il gruppo comunale;

Ritenuto di approvare anche lo schema di regolamento del "gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile" che entrerà in funzione quando verrà attuata la fase definitiva del servizio associato con la costituzione del gruppo intercomunale ;

Visto il parere del responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione in forma palese che ha dato il seguente risultato: presenti n.7, votanti n.7, favorevoli n.7, astenuti n.0 contrari n.0

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.09.2000 relativa all'approvazione del Regolamento Comunale del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile".
- 3) Di approvare il nuovo Regolamento Comunale del "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Cessapalombo", redatto secondo lo schema approvato dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1628 del 26/11/2012, ed allegato al presente atto.
- 4) Di provvedere ad inoltrare il presente atto unitamente alla copia del Regolamento alla Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile.
- 5) Di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio comunale.
- 6) Di approvare altresì il regolamento del gruppo intercomunale di protezione civile, secondo lo schema tipo predisposto dalla Regione Marche ed allegato al presente atto, che entrerà in vigore al momento della costituzione del gruppo intercomunale, sostituendo automaticamente quello comunale di cui al precedente punto 3).

Indi con separata unanime votazione resa ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000

DICHIARA

Immediatamente eseguibile il presente provvedimento



COMUNE DI CESSAPALOMBO

Provincia di Macerata

Comune decorato di Croce al Valor Militare

62020 Via Mazzini, 2 ☎ 0733907132 📠 0733907085 P.Iva 00242710432

REGOLAMENTO COMUNALE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 09.11.2013

Art. 1 (Costituzione del gruppo comunale)

E' costituito il "gruppo comunale di protezione civile" del comune di Cessapalombo (MC).

Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune. L'Amministrazione Comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2 (Limiti di età per la partecipazione, ammissione al gruppo)

Possono essere ammesse al gruppo comunale persone di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni. Persone inserite in altre organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere iscritte al gruppo a condizione che dichiarino con quale organizzazione intendono svolgere le attività di protezione civile, dandone contestuale comunicazione all'altra associazione. L'ammissione al gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, sentito il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

Art. 3 (Compiti, principi e sanzioni)

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza. A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate. Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal gruppo secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (Compiti del Sindaco)

Il Sindaco, nella sua qualità di Autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- prende atto della nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporlo, con provvedimento motivato, lo scioglimento;

Art. 5 (Vita del gruppo)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse

Non sono eleggibili alla carica di coordinatore e comunque ad incarichi operativi direttivi persone che abbiano subito condanne, passate in giudicato, per reati che comportino la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al presente regolamento alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del Gruppo)

Il Gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da queste coordinato.

Art. 7 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, della Provincia utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco, da utilizzarsi anche per comprovare l'operatività del gruppo nel triennio secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1301 del 15 settembre 2012.

Art. 8 (Località di impiego)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del Comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 9 (Iscrizione in VOLOWEB e simboli)

Il coordinatore o persona da lui delegata provvede ad inserire i dati relativi al gruppo stesso ed ai singoli volontari nella banca dati regionale denominata VOLOWEB.

Non potranno essere inserite in VOLOWEB le persone di cui al secondo comma dell'articolo 2 che abbiano deciso di svolgere attività di protezione civile con altra organizzazione.

A seguito dell'inserimento in detta banca dati i volontari saranno dotati della tessera di riconoscimento regionale.

Il Gruppo utilizza esclusivamente simboli distintivi, conformi al modello regionale aggiungendo, se autorizzato, il logo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 10 (Addestramento e materiali)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione; eventuali attività di addestramento e formazione autonomamente organizzate dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e/o con il rappresentante eletto della Provincia di riferimento.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento - anche nelle attività più strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che non siano in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 11 (Salute e sicurezza dei volontari)

Il Sindaco ed il coordinatore tecnico si assicurano che sia data puntuale attuazione alla normativa in materia di salute e sicurezza dei volontari secondo le indicazioni che nel tempo saranno fornite dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 12 (Diritti dei volontari)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, regolarmente inseriti nella banca dati VOLOWEB, e legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debilmente autorizzate si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.13 (Collaborazione gruppi intercomunali)

L'Amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione alla popolazione ed interventi in emergenza, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i gruppi comunali di

volontariato dei Comuni vicini e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un gruppo intercomunale.

Art. 14 (Norme finanziarie)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una percentuale preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art.15 (Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

Il presente regolamento entra in vigore contemporaneamente alla esecutività della delibera di approvazione.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito web del Comune alla sezione "regolamenti".



COMUNE DI CESSAPALOMBO

Provincia di Macerata

Comune decorato di Croce al Valor Militare

62020 Via Mazzini, 2 ☎ 0733907132 📠 0733907085 P.Iva 00242710432

REGOLAMENTO TIPO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (Costituzione del gruppo intercomunale)

E' costituito il "Gruppo intercomunale di protezione civile" dell'Unione dei Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Cessapalombo, Serrapetrona (ovvero dell'Associazione dei Comuni).

Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nell'Unione dei Comuni (ovvero nei Comuni aderenti all'Associazione). L'Unione (ovvero l'Associazione) individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2 (Limiti di età per la partecipazione, ammissione al gruppo)

Possono essere ammesse al gruppo intercomunale persone di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni.

Persone inserite in altre organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere iscritte al gruppo a condizione che dichiarino con quale organizzazione intendono svolgere le attività di protezione civile, dandone contestualmente comunicazione all'altra associazione.

L'ammissione al gruppo è disposta dal Presidente dell'Unione (ovvero dal Sindaco del Comune capofila), a domanda dell'interessato. Il Presidente (ovvero il Sindaco del Comune capofila), sentito il Coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

Art. 3 (Compiti, principi e sanzioni)

Il gruppo intercomunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal gruppo secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino all'espulsione.

Art. 4 (Compiti del Presidente dell'Unione ovvero Sindaco del Comune

Capofila)

Il Presidente dell'Unione dei Comuni, (ovvero il Sindaco del Comune Capofila).

- prende atto della nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento.

Art. 5 (Vita del gruppo)

Il gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Non sono eleggibili alla carica di coordinatore e comunque ad incarichi operativi direttivi persone che abbiano subito condanne, passate in giudicato, per reati che comportino la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici.

Il gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al presente regolamento alla Unione dei Comuni (ovvero all'Associazione di Comuni) di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del gruppo)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Presidente dell'Unione (ovvero del Sindaco del Comune capofila) o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il gruppo si mette a loro disposizione ed è da queste coordinato.

Art. 7 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, della Provincia utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione. Tutte le attività o interventi del gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Presidente (ovvero dal Sindaco del Comune capofila), da utilizzarsi anche per comprovare l'operatività del gruppo nel triennio secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del

15 settembre 2012.

Art. 8 (Località di impiego)

Il gruppo opera normalmente nel territorio dei Comuni dell'Unione (ovvero Associazione)

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Presidente dell'Unione (ovvero il Sindaco del Comune capofila) dà comunicazione della disponibilità del gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 9 (Iscrizione in VOLOWEB e simboli)

Il coordinatore o persona da lui delegata provvede ad inserire i dati relativi al gruppo stesso ed ai singoli volontari nella banca dati regionale denominata VOLOWEB.

Non potranno essere inserite in VOLOWEB le persone di cui al secondo comma dell'articolo 2 che abbiano deciso di svolgere attività di protezione civile con altra organizzazione.

A seguito dell'inserimento in detta banca dati i volontari saranno dotati della tessera di riconoscimento regionale.

Il gruppo utilizza esclusivamente simboli distintivi, conformi al modello regionale aggiungendo, se autorizzato, il logo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 10 (Addestramenti e materiali)

Il gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione; eventuali attività di addestramento e formazione autonomamente organizzate dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e/o con il rappresentante eletto della Provincia di riferimento.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento - anche nelle attività più strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che non siano in condizione di garantire una totale operatività. Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario dell'Unione (ovvero dei Comuni dell'Associazione) ed entreranno a far parte del patrimonio degli Enti. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche dei Comuni dell'Unione (ovvero dell'Associazione), in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà dei Comuni in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del gruppo e le competenti strutture degli Enti.

Art. 11 (Salute e sicurezza dei volontari)

Il Sindaco ed il coordinatore tecnico si assicurano che sia data puntuale attuazione alla normativa in materia di salute e sicurezza dei volontari secondo le indicazioni che nel tempo saranno fornite dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 12 (Diritti dei volontari)

Agli aderenti al gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile, regolarmente inseriti nella banca dati VOLOWEB e legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art. 13 (Collaborazione fra gruppi)

Le Amministrazioni ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione alla popolazione ed interventi in emergenza, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i gruppi comunali ed intercomunali dei comuni vicini.

Art. 14 (Norme finanziarie)

Il codice fiscale del gruppo comunale coincide con quello dell'Unione (ovvero del Comune capofila). Nel bilancio dell'Unione (ovvero del Comune capofila), è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una percentuale preventivamente stabilita delle somme così raccolte potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art. 15 (Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

COMUNE DI CESSAPALOMBO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO : Proposta N. 16
del 04-11-13

Al Consiglio Comunale SEDE

Oggetto: D.G.R. n. 1628 del 26.11.2012 - Approvazione nuovo regolamento tipo del gruppo comunale di volontariato di protezione civile.

Si trasmette per l'esame la seguente relazione, ai sensi art. 49, T.U. n. 267/2000

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA

VISTO: Si esprime parere ☐ favorevole
☐ contrario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: Si esprime parere ☐ favorevole
☐ contrario

IL RAGIONIERE
F.to Dott.ssa Giuliana Serafini

VISTO: Per la conformità amministrativa dell'atto si esprime

parere ☐ favorevole
☐ contrario

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa GIULIANA SARAFINI

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to OTTAVI GIAMMARIO

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

ESECUTIVITA'

che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva:

- ☐ il 09-11-13 essendo immediatamente esecutiva

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

- che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata all'Albo Comunale dal 18-11-13 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.
- ☐ E' stata pubblicata all'albo pretorio telematico sul sito ufficiale del comune (www.comune.cessapalombo.mc.it) il 18-11-13

☐ E' stata comunicata, con apposito elenco ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125, del T.U. n. 267 del 18.08.2000;

Cessapalombo li 18-11-13

Il Responsabile dell'Ufficio

F.to Saracca Giampietro

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Cessapalombo, li 18-11-13

Il Segretario Comunale

DOTT.SA SERAFINI GIULIANA



Giuliana Serafini